



DELLA REPUBBLICA SOMALA

Anno V

Mogadiscio 26 Agosto 1964

Suppl. N. 3 al N. 8

Pubblicazione Mensile

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

PREZZO: Sh. So. 5 per numero — Arretrati il doppio — **ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100. Estero Sh. So. 150 — L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — **INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2 — Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Tesoreria.

SOMMARIO



PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 marzo 1964, n. 184: *Regolamento del Personale
Civile dello Stato.* Pag. 803
- DECREE OF THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC
28 March 1964, No. 184: Civil Service Regulation. » 819

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.



D.P.R. 28 Marzo 1964, n. 184.
Regolamento del Personale Civile dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'articolo 85 della Costituzione;
CONSIDERATA la necessità di emanare delle norme per l'applicazione della Legge riguardante il Personale Civile dello Stato, Legge n. 7 del 15 marzo 1962;
SU PROPOSTA del Primo Ministro;

TITOLO I

CONCORSO INIZIALE

Art. 1.

Al pubblico impiego può accedere solo il cittadino che abbia i requisiti prescritti dalla Legge 15 marzo 1962, N. 7, in base a pubblico concorso per esami, salvo il disposto dell'Art. 9 della citata Legge.

Art. 2.

1. Ogni Ministero deve dare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Personale, immediata comunicazione delle vacanze che, nel proprio organico, si verificano nel grado iniziale delle varie categorie.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento personale, provvederà, quando lo riterrà necessario, a bandire concorsi pubblici pre l'assunzione ai posti rimasti vacanti.

Art. 3.

1. I termini e le modalità dei concorsi per l'assunzione del personale civile dello Stato al grado iniziale delle relative Categorie sono banditi con decreto emanato dal Primo Ministro, su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentita la Commissione per il Pubblico Impiego, e vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale. Con lo stesso decreto è nominata la Commissione Giudicatrice.
2. Il bando deve indicare i posti messi a concorso, il termine per la presentazione delle domande, i documenti prescritti, gli eventuali requisiti speciali richiesti per i posti da ricoprire, le materie d'esame ed i relativi programmi.
3. Non saranno ammesse agli esami di concorso le persone che siano state allontanate dal pubblico impiego per sanzioni disciplinari entro i due anni che precedono il concorso stesso.

Art. 4.

1. I candidati devono comprovare la loro età a mezzo di documentazione da produrre.
2. Nel caso di assunzione, sarà ritenuta valida a tutti gli effetti del rapporto d'impiego, compresa la data del collocamento a riposo, l'età accettata dalla Commissione Giudicatrice ai fini dell'ammissione al concorso.

Art. 5.

1. Le modalità per l'identificazione dei candidati agli esami nonché lo svolgimento di questi sono stabiliti dalla Commissione giudicatrice, la quale, inoltre, ha facoltà di adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire l'osservanza di dette modalità, compresa, se del caso, l'esclusione dagli esami dei candidati che vi contravengono.
2. La Commissione deve prendere le misure atte a garantire che il riconoscimento dei nomi dei concorrenti venga fatto dopo che tutte le prove scritte siano state esaminate e giudicate.
3. Il Presidente della Commissione può, se necessario, nominare Commissari di vigilanza per le prove scritte.

Art. 6.

1. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media corrispondente ad almeno il 70% nelle prove scritte obbligatorie e non meno del 60% in ognuna di esse. La prova orale che è unica, non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione corrispondente al 60%.
2. La votazione complessiva è stabilita dalla somma dei punti riportati nelle prove scritte e orali. Qualora fra gli esami di concorso vi siano prove facoltative, nello stabilire la votazione complessiva si terrà conto anche dei punteggi ottenuti nelle prove stesse, secondo quanto stabilito nel bando di concorso.
3. La Commissione Giudicatrice provvederà a fare una graduatoria dei candidati che hanno superato la prova d'esame del concorso in ordine di merito. A parità di voti la precedenza è stabilita per anzianità.
4. I candidati che abbiano superato le prove d'esame e che, in ordine di merito, rientrino nel numero dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori.
5. Coloro che abbiano superato le prove d'esame ma che non rientrino nel numero dei vincitori, sono dichiarati idonei.

Art. 7.

1. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione Giudicatrice, anche nel valutare i singoli lavori, deve redigersi giorno per giorno, un processo verbale sottoscritto da tutti i Commissari e dal Segretario.
2. La valutazione delle prove d'esame è fatta collegialmente dalla Commissione con giudizio insindacabile.

Art. 8.

1. Il Primo Ministro, con proprio decreto, e dopo aver accertato la regolarità dello svolgimento del concorso, approva la graduatoria e dichiara vincitori i primi classificati. Il Decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale.

Art. 9.

1. L'Amministrazione ha facoltà di assegnare ai concorrenti dichiarati idonei ma non compresi nel numero dei vincitori, i posti che nel termine di sei mesi dall'approvazione della graduatoria si rendano vacanti nella categoria per la quale il concorso è stato bandito, o quei posti che il Dipartimento del Personale abbia ad essi equiparato.
2. Qualora un candidato compreso nella rosa dei vincitori non accetti la nomina, il posto relativo verrà ricoperto da un candidato idoneo.
3. La nomina dei candidati di cui al precedente comma dovrà seguire l'ordine della graduatoria.

TITOLO II

PERIODO DI PROVA

Art. 10.

1. I vincitori di un pubblico concorso e i candidati assunti come all'Art. 9 di cui sopra conseguono la nomina in prova.
2. La nomina dell'impiegato decorre, agli effetti economici e amministrativi dal giorno in cui prende servizio.
3. Se colui che ha conseguito la nomina, non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, e nella sede che gli viene indicata, può essere dichiarato decaduto dalla nomina.

4. Qualora, per giustificati motivi, il servizio venga iniziato in ritardo sul termine stabilito, la corresponsione degli assegni decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

Art. 11.

Salvo diversa disposizione del decreto di nomina, il periodo di prova ha la durata di un anno per gli impiegati delle Categorie A, B e C e di sei mesi per gli impiegati della Categoria D, con decorrenza dalla data di effettivo inizio del servizio.

Art. 12.

Durante il periodo di prova l'impiegato svolge funzioni relative al grado iniziale della Categoria per la quale ha concorso, ed è tenuto a frequentare gli eventuali corsi di perfezionamento istituiti dall'Amministrazione.

Art. 13.

1. Due mesi prima del termine del periodo di prova, il Capo dell'Ufficio dal quale l'impiegato dipende deve compilare un dettagliato rapporto informativo sull'impiegato, formulando motivate proposte per la nomina in ruolo o, entro i limiti previsti dall'Art. 8 della Legge, per la proroga del periodo di prova, ovvero per la cessazione dal servizio.

2. Detto rapporto deve essere compilato, sino a quando non sarà adottato un modello unico, secondo le istruzioni generali che regolano la redazione delle note annuali di qualifica, e deve pervenire, per via gerarchica, al Dipartimento del Personale almeno un mese prima del termine del periodo di prova.

Art. 14.

Nei confronti dell'impiegato, il quale, al termine del periodo di prova, non sia considerato idoneo, è dichiarata la cessazione dal servizio senza diritto ad alcun compenso ed indennizzo.

Art. 15.

1. Tutti i provvedimenti di cui al presente Titolo sono emanati con le modalità previste dall'Art. 14 della legge 15 marzo 1962, N. 7.

2. Le disposizioni del presente Titolo non si applicano nel caso delle nomine di cui all'Art. 9 della Legge citata nel precedente comma.

TITOLO III

NOMINA IN RUOLO — GIURAMENTO

Art. 16.

1. L'impiegato che, al termine del periodo di prova, sia considerato idoneo, consegue la nomina in ruolo nel grado iniziale della Categoria per la quale ha concorso.
2. L'anzianità nel grado iniziale di una Categoria decorre dalla data in cui l'impiegato ha preso servizio.
3. La stessa norma si applica in caso di promozione.
4. Il periodo di prova è considerato a tutti gli effetti come servizio prestato al grado iniziale.

Art. 17.

Il giuramento di cui all'Art. 10 della Legge 15 marzo 1962 N. 7 è prestato nelle mani di un Magistrato, davanti al Capo Dipartimento del Personale, in presenza di due testimoni.

TITOLO IV

RESPONSABILITA' GERARCHICA E DISCIPLINA

Art. 18.

1. Gli impiegati di una Sezione o di un Servizio rispondono del proprio operato direttamente al Capo della Sezione o del Servizio; e, in superiore linea gerarchica, al Capo Dipartimento del quale la Sezione od il Servizio fanno parte, ed al Direttore Generale.
2. Gli impiegati addetti ad Uffici Regionali e Distrettuali rispondono del proprio operato al Ministero competente pur essendo amministrativamente dipendenti dal Commissario Distrettuale o dal Governatore Regionale.

Art. 19.

1. Il Direttore Generale, i Capi Dipartimento, i Capi Sezione o Servizio ed i Capi degli Uffici Regionali e Distrettuali esercitano la loro autorità rispettivamente sulla Direzione Generale, Dipartimento, Servizio, Sezione od Ufficio al quale sono preposti.

2. I predetti rispondono dell'esecuzione dei compiti assegnati al rispettivo settore dell'Amministrazione, ed hanno il dovere di utilizzare nel modo più efficiente ed economico il personale ad esso addetto. Spetta ai medesimi ripartire i compiti tra gli impiegati, emanare istruzioni inerenti all'esecuzione del lavoro, sorvegliare che tale esecuzione sia diligente ed accurata, nonché curare il rispetto della disciplina e della puntuale e regolare assiduità da parte degli impiegati.

Art. 20.

1. L'impiegato deve prestare la propria opera nel disimpegno delle mansioni che gli sono affidate curando, con diligenza e nel miglior modo, in conformità alle Leggi e ai regolamenti, l'interesse del bene pubblico.

2. L'impiegato deve eseguire nel miglior modo possibile gli ordini che gli siano impartiti dai superiori gerarchici relativamente alle proprie funzioni o mansioni, con l'osservanza, qualora ritenga l'ordine palesemente illegittimo, del disposto dell'Art. 5 della Legge 15 marzo 1962, N. 7.

Art. 21.

1. L'impiegato è tenuto a presentarsi al lavoro tutti i giorni non festivi, puntualmente, e deve, al suo arrivo in ufficio, firmare l'apposito Registro di presenza. Non può assentarsi dal lavoro, nè allontanarsi durante l'orario di servizio senza il permesso del suo superiore diretto.

2. In caso di assenza non autorizzata, dovuta ad urgenti motivi di carattere personale, l'impiegato deve al rientro fornire la debita giustificazione.

3. Salve restando le eventuali sanzioni disciplinari, se l'assenza non è stata autorizzata o giustificata, all'impiegato è trattenuta sulla retribuzione la quota corrispondente al periodo di indebito allontanamento dal servizio.

Art. 22.

1. L'impiegato deve di norma comunicare con le autorità solo tramite il diretto superiore gerarchico.

2. Qualora l'impiegato, per motivi personali, desideri conferire con un'autorità gerarchica che non sia il superiore diretto, deve farne richiesta scritta tramite quest'ultimo specificandone le ragioni. Tale richiesta, accompagnata da eventuali osservazioni del superiore diretto dovrà, a cura di questi, essere fatta pervenire senza indugio all'autorità alla quale è rivolta.

Art. 23.

I ricorsi gerarchici di cui all'Art. 33 della Legge 15 marzo 1962, N. 7 devono essere inoltrati per via gerarchica e devono essere fatti pervenire senza indugio al Ministro competente entro dieci giorni dalla loro presentazione.

TITOLO V

FASCICOLO PERSONALE

Art. 24.

1. Per ogni impiegato, all'atto della nomina, il Dipartimento del Personale istituirà due fascicoli: a) denominato «segreto», contenente le note di qualifica annuali; b) denominato «riservato», contenente tutta la documentazione inerente alla carriera dell'impiegato. Inoltre il Ministero aprirà una pratica ove verranno raccolti tutti i documenti relativi all'impiegato.

2. In caso di trasferimento dell'impiegato da un Ministero ad un altro, la pratica menzionata al comma precedente, dovrà essere immediatamente trasmessa al Ministero di nuova destinazione.

Art. 25.

Tutti i provvedimenti inerenti alla carriera dell'impiegato devono essere redatti per iscritto in duplice copia; l'originale verrà trasmesso al Dipartimento del Personale, e la copia dovrà essere inserita nel fascicolo esistente presso il Ministero.

TITOLO VI

NOTE DI QUALIFICA

Art. 26.

1. Le note di qualifica devono essere compilate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 della Legge 15 marzo 1962, N. 7, e devono essere trasmesse al Dipartimento del Personale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui le note si riferiscono.

2. Tutte le note di qualifica sono rivedute dal Direttore Generale, il quale può aggiungere le osservazioni ritenute necessarie. E' compito del Direttore Generale far sì che le note siano compilate nel termine prescritto e con criteri unici ed obiettivi.

Art. 27.

1. La qualifica di ottimo è conferita soltanto a quegli impiegati che, avuto riguardo alla Categoria cui appartengono, abbiano dato speciali prove di capacità, preparazione, operosità, diligenza e co-

scienziosità e che abbiano tenuto sempre condotta esemplare, segnalandosi, nell'esercizio delle proprie funzioni, anche per cospicuo rendimento di lavoro e dimostrando spiccate attitudini per svolgere mansioni di grado più elevato.

2. Nell'attribuire tale qualifica deve essere tenuto conto, inoltre, dei servizi prestati in condizioni eccezionali o residenze malsane e disagiate; degli studi e dei lavori d'Ufficio di speciale importanza. Di dette circostanze deve essere fatta espressa menzione nelle note.

Art. 28.

1. La qualifica di buono è attribuita agli impiegati che, oltre a possedere generali requisiti di capacità, abbiano dato prova di operosità, zelo, diligenza e buona condotta.

2. In ogni caso, all'impiegato cui, nell'anno predetto, sia stata inflitta una punizione superiore alla censura, non potrà essere attribuita la qualifica di ottimo o di buono.

Art. 29.

E' qualificato mediocre l'impiegato il quale, nell'anno cui si riferisce la nota, non abbia dato sufficiente prova di idoneità, diligenza e buona condotta.

Art. 30.

E' qualificato insufficiente l'impiegato che, nell'anno cui si riferisce la nota, non abbia dimostrato idoneità, diligenza, e buona condotta.

TITOLO VII

PROMOZIONE

Art. 31.

1. La promozione al grado superiore è conferita, nei limiti delle vacanze dell'organico e in relazione alla disponibilità di bilancio, agli impiegati del grado immediatamente inferiore che abbiano compiuto il periodo minimo di servizio stabilito nelle tabelle allegate alla Legge 15 marzo 1962, N. 7, salvo i casi di esclusione dalla promozione contemplati dalla citata Legge e dal presente Regolamento e dall'Art. 88 paragrafo (4) della Costituzione. Gli impiegati che

siano in aspettativa per malattia o per studio non debbono essere esclusi dallo scrutinio per la promozione che terrà conto dell'anzianità sulla base delle qualifiche.

2. Le promozioni sono conferite per scrutinio a turno di anzianità, per esame o per merito speciale, nei modi e nei termini di cui alle tabelle richiamate nel precedente comma.

3. Nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui agli Artt. 2, (comma 2), 11 e 14 della Legge 15 marzo 1962, N. 7, la promozione è nulla di diritto.

Art. 32.

Ogni Ministero deve dare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento del Personale, immediata comunicazione delle vacanze, che nel proprio organico si verifichino nei gradi delle varie Categorie superiori all'iniziale.

Art. 33.

1. Se la vacanza si è verificata in un grado diverso dal sesto della Categoria A, il Ministro competente, con la comunicazione di cui all'Articolo precedente, deve segnalare gli impiegati di grado immediatamente inferiore assegnati al proprio Ministero, esprimendo per ciascuno il proprio giudizio circa l'idoneità alle funzioni del grado superiore.

2. La promozione deve essere conferita per scrutinio a turno di anzianità tra gli impiegati, salvo che la Commissione del Pubblico Impiego, in base a motivata richiesta del Dipartimento del Personale, non ritenga preferibile conferirla per merito speciale.

3. Se nessuno degli impiegati di cui al primo comma è ritenuto idoneo, la promozione può essere conferita tra gli impiegati del grado immediatamente inferiore a quello vacante, assegnati agli altri Ministeri, osservate le modalità di cui ai precedenti commi.

Art. 34.

1. Se la vacanza si è verificata nel grado sesto della Categoria A, il Dipartimento del Personale, quando lo ritenga necessario, provvede a bandire l'apposito concorso per esame.

2. Possono partecipare al concorso gli impiegati del grado settimo della Categoria A, i quali nel triennio anteriore abbiano riportato qualifiche non inferiori a buono.

3. Il concorso è regolato dalle norme di cui al Titolo I del presente Regolamento, in quanto applicabili. Nel caso di parità di voti, è data precedenza nella graduatoria al concorrente più anziano nel grado.

4. L'Amministrazione ha facoltà di conferire, secondo l'ordine della graduatoria, ai concorrenti dichiarati idonei e non compresi nel numero dei vincitori, i posti che nel termine di sei mesi dalla data del concorso si rendano vacanti nel grado sesto della Categoria A.

5. Agli impiegati che partecipano al concorso, quando non risiedono nel luogo ove si svolgono gli esami, sono rimborsate le spese di viaggio ed è corrisposta l'indennità di missione dal giorno precedente a quello successivo agli esami. Perdono il diritto al rimborso ed all'indennità coloro che, pur avendo preso parte a qualcuna delle prove, non si presentino, senza giustificato motivo, alle altre.

Art. 35.

1. L'impiegato sottoposto a procedimento penale o disciplinare può essere escluso, con provvedimento del Primo Ministro, sentita la Commissione del Pubblico Impiego, dai concorsi e dagli scrutini per promozione che abbiano luogo durante il procedimento.

2. L'impiegato il quale si trovi nelle condizioni previste dall'Art. 12, comma sesto, della Legge 15 marzo 1962, N. 7 è escluso dalla promozione per l'anno successivo a quello cui si riferisce la seconda qualifica negativa.

3. L'impiegato il quale si trovi nelle condizioni previste dall'Art. 20, comma quinto, della Legge 15 marzo 1962, N. 7, è escluso dalla promozione per due anni, con decorrenza dalla data di applicazione della sanzione disciplinare.

TITOLO VIII

TRASFERIMENTO

Art. 36.

La procedura per il trasferimento degli impiegati da un Ministero ad un altro è stabilita dall'Art. 14 della Legge 15 marzo 1962, N. 7.

Art. 37.

1. Il trasferimento di un impiegato da un Ministero ad un altro può essere disposto solo con il consenso dei rispettivi Ministri, salvo il caso che la relativa proposta provenga dal Primo Ministro.

2. Il trasferimento a domanda, di regola, non può essere accordato se l'impiegato non abbia esercitato le sue funzioni almeno per un anno presso il Ministero dal quale desidera essere trasferito.

3. Le proposte e le domande di trasferimento devono essere immediatamente inoltrate, a cura del Direttore Generale del Ministero interessato e corredate dalle sue osservazioni, al Dipartimento del Personale.

4. L'impiegato non può essere addetto ad altre funzioni presso un altro Ministero sino a quando non sia stato formalmente adottato il provvedimento di trasferimento.

TITOLO IX

AUMENTI PERIODICI

Art. 38.

1. L'aumento periodico dello stipendio, salvo i casi di esclusione contemplati nella Legge 15 marzo 1962, N. 7, è concesso, allo scadere del biennio successivo alla nomina, alla promozione ed alla concessione del precedente aumento periodico.
2. L'aumento periodico decorre dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo allo scadere del periodo di cui al comma precedente.
3. L'aumento periodico è concesso anche nel caso di giustificata assenza dell'impiegato dal servizio.
4. Nello stesso grado non possono essere concessi aumenti periodici in numero superiore a quattro.

Art. 39.

L'impiegato sottoposto a procedimento penale o disciplinare, o nei confronti del quale detti procedimenti stiano presumibilmente per essere iniziati, può essere escluso temporaneamente, con provvedimento del Direttore Generale, dall'aumento periodico. Qualora l'azione penale non abbia seguito o si concluda con l'assoluzione o qualora non sia irrogata una sanzione disciplinare superiore alla censura, l'esclusione dall'aumento periodico decadrà ed esso verrà concesso con la regolare decorrenza.

2. Nei confronti dell'impiegato il quale si trovi nelle condizioni previste dall'Art. 12, sesto comma, della Legge 15 marzo 1962, N. 7 l'aumento periodico è ritardato di un anno.
3. Nei confronti dell'impiegato il quale si trovi nelle condizioni previste dall'Art. 20, comma quinto della Legge 15 marzo 1962, N. 7, l'aumento periodico è ritardato di due anni.

TITOLO X

CONGEDO ED ASPETTATIVA

Art. 40.

1. L'impiegato ha diritto per ogni anno di servizio, ad un congedo ordinario retribuito di trenta giorni, da usufruire in un solo periodo continuativo, compatibilmente con le esigenze di servizio. Egli può chiedere di distribuire il congedo in periodi di minore durata che non eccedano nel complesso i trenta giorni.
2. Il diritto al congedo ordinario matura dopo un anno di effettivo servizio.
3. Il godimento del congedo ordinario può essere rinviato o interrotto per eccezionali esigenze di servizio; in tal caso l'impiegato ha diritto al cumulo dei congedi, come al comma che segue.
4. Il congedo ordinario è cumulabile al massimo per un biennio, salvo il caso che sia stato rinviato dal Direttore Generale, per eccezionali esigenze di servizio. In tal caso il congedo ordinario è cumulabile fino ad un quadriennio.
5. Il congedo ordinario è concesso dal Capo dell'Ufficio dal quale dipende l'impiegato.
6. Il personale insegnante deve usufruire del congedo ordinario solo nel periodo delle ferie scolastiche.
7. Della concessione del congedo ordinario e della cessazione del congedo stesso deve essere data immediata comunicazione dal Direttore dell'Ufficio al Dipartimento del Personale, tramite il Direttore Generale.

Art. 41.

Il congedo straordinario, nei casi e nei limiti stabiliti dall'Art. 27 della Legge 15 marzo 1962, N. 7, può essere concesso e interrotto dal Ministro dal quale l'impiegato dipende.

Art. 42.

1. Le richieste di congedo sia ordinario che straordinario devono essere presentate per iscritto e nella stessa forma sono adottati tutti i provvedimenti relativi.
2. Il Ministero provvede ad aggiornare il fascicolo personale dei congedi concessi o rifiutati all'impiegato. Al termine di ogni anno deve essere calcolato il periodo di congedo eventualmente usufruibile, per ragioni di cumulo, nell'anno successivo.

Art. 43.

1. La concessione e la cessazione dell'aspettativa per infermità sono disposte, a seconda del caso, dal Direttore Generale, dal Governatore Regionale o dal Commissario Distrettuale.

2. L'aspettativa per infermità può essere concessa su richiesta dell'impiegato o su proposta del Capo dell'Ufficio da cui egli dipende, sulla base del referto rilasciato da una Commissione medica nominata dall'Amministrazione.

3. L'aspettativa, entro i limiti massimi stabiliti dalla Legge, avrà termine quando il referto rilasciato dalla Commissione medica dichiarerà l'impiegato guarito dalla malattia accertata.

Art. 44.

1. La concessione e la cessazione dell'aspettativa per motivi di studio è disposta dal Ministro dal quale l'impiegato dipende.

2. L'aspettativa per motivi di studio può essere concessa all'impiegato al quale venga assegnata dall'autorità competente una borsa di studio allo scopo di seguire dei corsi all'estero, per il periodo richiesto dal completamento del corso.

Art. 45.

L'impiegato in congedo o in aspettativa ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al proprio ufficio, e per suo tramite, al Dipartimento del Personale il suo recapito ed ogni eventuale variazione di esso.

Art. 46.

Gli impiegati che si trovino in congedo o in aspettativa per ragioni d'infermità o di studio o che godano di un congedo straordinario, continuano ad essere soggetti ai provvedimenti disciplinari previsti dalla Legge.

TITOLO XI

MALATTIE O TRAUMI DIPENDENTI DA CAUSE DI SERVIZIO

Art. 47.

1. L'impiegato ha diritto all'assistenza gratuita in luoghi di cura di proprietà dello Stato per la cura di traumi e malattie dovuti a cause di servizio, salvo che non sia diversamente stabilito da eventuali accordi assicurativi.

2. La dipendenza delle malattie o infermità da cause di servizio è stabilita dalla Commissione del Pubblico Impiego, sentita la Commissione Medico-Collegiale dell'Amministrazione.

3. L'assistenza medica prestata in stabilimenti sanitari ai sensi del primo comma non modifica la posizione dell'impiegato, la quale continua ad essere regolata dalle norme della Legge 15 marzo 1962, N. 7, e dal presente Regolamento.

4. L'assistenza medica termina di essere gratuita se l'impiegato durante il ricovero stesso cessa di far parte dell'Amministrazione.

TITOLO XII

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 48.

All'impiegato non possono essere inflitte che le sanzioni disciplinari previste dalla Legge 15 marzo 1962, N. 7, secondo le modalità in essa previste.

Art. 49.

1. L'azione disciplinare è promossa, nei limiti delle rispettive competenze, dai superiori gerarchici indicati nell'Art. 18 del presente Regolamento, e deve essere iniziata, a pena di decadenza, entro il termine di un mese dal giorno della notizia del fatto che costituisce infrazione disciplinare.

2. Dell'inizio dell'azione disciplinare deve essere data immediata comunicazione agli organi superiori competenti.

Art. 50.

1. Il superiore gerarchico che promuove l'azione disciplinare deve contestare i fatti all'impiegato per iscritto e procedere a tutti gli accertamenti che si rendano necessari, assumendo le dichiarazioni dell'incolpato e degli eventuali testimoni, anche a discarico.

2. Dopo completata l'istruttoria, gli atti sono trasmessi al Direttore Generale, il quale ne cura l'inoltro, con le proprie osservazioni, al Dipartimento del Personale, per l'espletamento del giudizio disciplinare dinanzi alla Commissione di Disciplina.

3. La Commissione di Disciplina, premessi gli ulteriori accertamenti che ritenga necessari, deve esprimere il suo parere, entro il termine di un mese dal giorno della ricezione degli atti, con os-

servanza della procedura di cui all'Art. 2 della Legge 15 marzo 1962, N. 7. Il procedimento disciplinare si estingue ed è revocato di diritto ogni provvedimento cautelare, qualora la Commissione di Disciplina non abbia definitivamente deliberato nel merito entro due mesi dalla ricezione degli atti, o nel caso che per il fatto addebitato all'impiegato sia stata iniziata l'azione penale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, da eseguirsi a cura della competente autorità giudiziaria, della conclusione del procedimento penale.

4. Il Primo Ministro ha la facoltà di prorogare ulteriormente il predetto termine.

Art. 51.

1. La sospensione cautelare di cui all'Art. 23 della Legge 15 marzo 1962, N. 7, deve indicare le ragioni del provvedimento e la misura dell'assegno alimentare eventualmente concesso ai famigliari a carico dell'impiegato.

2. Qualora l'impiegato sospeso in osservanza all'Art. 23 sia prosciolto dagli addebiti o il giudizio disciplinare o penale si sia estinto, o per il fatto che sia inflitta una sanzione non superiore alla censura, deve essere corrisposta all'impiegato la retribuzione trattenutagli durante il periodo della sospensione, dedotto l'eventuale assegno alimentare concessogli.

Art. 52.

Il rimprovero inflitto da un superiore gerarchico ad un dipendente può essere per iscritto e in tal caso deve essere motivato e comunicato al Direttore Generale ed al Dipartimento del Personale. Del provvedimento è presa nota nel fascicolo personale dell'impiegato.

TITOLO XIII

DISPONIBILITA' E CESSAZIONE DAL SERVIZIO

Art. 53.

Il collocamento in disponibilità degli impiegati di Categoria A, B o C previsto dall'Art. 30 della Legge 15 marzo 1962, N. 7, è disposto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro competente approvata dal Consiglio dei Ministri, o, per gli impiegati di Categoria D, con decreto del Primo Ministro, su proposta del Ministro competente, approvata dal Consiglio dei Ministri.

Art. 54.

La cessazione dal servizio degli impiegati di Categoria A, B o C per i motivi di cui alla lettera B dell'Art. 32 della Legge 15 mar-

zo 1962, N. 7, è disposta con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro competente, sentito il parere della Commissione per il Pubblico Impiego e la Commissione Medica, o per gli impiegati di Categoria D, con decreto del Primo Ministro, su proposta del Ministro competente, sentito il parere della Commissione per il Pubblico Impiego e la Commissione Medica.

Art. 55.

1. L'impiegato, il quale si assenti ingiustificatamente dal servizio per oltre dieci giorni consecutivi è considerato dimissionario d'ufficio. Il relativo provvedimento è adottato per gli impiegati di Categoria A, B o C con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro competente, approvata dal Consiglio dei Ministri, sentito il parere della Commissione per il Pubblico Impiego, o, per gli impiegati di Categoria D, con decreto del Primo Ministro, su proposta del Ministro competente, approvata dal Consiglio dei Ministri, sentita la Commissione del Pubblico Impiego.

2. Qualora l'impiegato riprenda servizio prima dell'emanazione del provvedimento di cui al comma precedente, non può farsi luogo alla dichiarazione delle dimissioni d'ufficio, salva l'azione disciplinare.

Art. 56.

Le spettanze dell'impiegato che ha rassegnato le dimissioni regolarmente accettate dall'Amministrazione, in osservanza all'Art. 32 (8), saranno stabilite in base alle norme legislative speciali di cui al primo comma dell'Art. 17 della Legge 15 marzo 1962, N. 7.

TITOLO XIV

VARIE

Art. 57.

E' abrogata ogni norma contraria o incompatibile con quelle del presente Decreto.

Art. 58.

Il presente Decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, come «Regolamento del personale civile dello Stato».

Mogadiscio, li 28 marzo 1964. **ADEN ABDULLA OSMAN**

Il Primo Ministro
ABDI-RASHID ALI SHERMARKE

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 91.

Mogadiscio, li 18 giugno 1964.

Il Magistrato ai Conti: ALI AHMED OMAR.

D.P.R. 28 March 1964, n. 184.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING SEEN Article 85 of the Constitution;

CONSIDERING that it is necessary to issue regulations for the implementation of the Civil Service Law, Law No. 7 of 15 March 1962;

ON THE PROPOSAL of the Prime Minister;

CHAPTER I

ENTRANCE EXAMINATIONS

Article 1

Appointment to the Civil Service shall be open only to citizens possessing the qualifications laid down in the Civil Service Law; Law No. 7 of 15 March 1962 (hereinafter referred to as the Law). Except in the case referred to in Article 9 of the Law, appointments shall be made on the basis of open competitive examinations.

Article 2

1. When a vacancy occurs in its establishment in a post in the initial grade of any division, each Ministry, shall give immediate information thereof to the Presidency of the Council of Ministers — Department of Personnel.
2. The Presidency of the Council of Ministers — Department of Personnel — shall whenever it considers it necessary, arrange for holding an open competitive examination to fill vacancies.

Article 3

1. The terms and conditions of the open competitive examination for recruitment of civil servants to the initial grade of a Division shall be established by decree of the Prime Minister in conformity with the advice deliberation of the Council of Ministers, having heard the Public Service Commission, and shall be published in the Official Bulletin. The same decree shall appoint the Committee of Examiners.
2. The decree shall specify the number of posts to be filled, the final date for the presentation of applications, the documents to be filled, any special qualification required for the posts and the subjects and schedule of the examination.

3. No person shall be admitted to an open competitive examination who, within the period of two years preceding the examination, has been dismissed from the Civil Service as a result of disciplinary action.

Article 4

1. Candidates shall provide documentary proof of their age.
2. In case of appointment to the Civil Service, the age accepted by the Committee of Examiners for the purpose of admission to the examination shall be regarded as the age accepted for all purposes, including the date of retirement.

Article 5

1. The Committee of Examiners shall establish the rules for the conduct of examination and the identification of candidates; the Committee shall also have the power to take all necessary measures to ensure that such rules are duly observed, including — if necessary — the power to exclude candidates who fail to comply with them.
2. The Committee shall also take measures to guarantee that the answer papers are identified with the names of candidates only after all the papers have been marked.
3. The President of the Committee may, if necessary, nominate supervisors for the written examination.

Article 6

1. Candidates who have obtained an average mark of at least 70% in all the obligatory written papers and at least 60% in each of them shall be admitted to the oral examination. The minimum qualifying mark in the oral examination shall be 60%.
2. The final mark shall be the sum of the marks obtained in the written and oral examinations. — In cases where optional subjects are offered, the marks obtained in such optional subjects shall be included in the final mark to the extent provided in the decree.
3. The Committee of Examiners shall place successful candidates in the order of merit. Candidates with equal marks shall be arranged in the order of their seniority in age.
4. Candidates who have obtained qualifying marks and who, considered in the order of merit, are within the number of posts in respect of which the examination was held, shall be declared successful candidates.
5. Candidates who have obtained qualifying marks but who are not declared successful candidates shall be declared qualified candidates.

Article 7

1. A daily record shall be maintained of the progress of the examination, and of any decision of the Committee including marking of papers which shall be signed by all the members of the Committee and by the Secretary.
2. All decisions concerning examinations shall be made by the Committee as a whole and shall be final.

Article 8

1. The Prime Minister, having satisfied himself as to the regularity of the examination, shall by decree approve the order of merit and declare the successful candidates.
2. The decree shall be published in the Official Bulletin.
3. Appeals against such decrees may be filed before the Supreme Court within sixty days from the date of their publication in the Official Bulletin.

Article 9

1. Persons declared qualified candidates in an examination, but who are not declared successful candidates, may be appointed to posts falling vacant in the initial grade of the Division in respect of which the examination was held during a period of 6 Months from the publication of the results, or to posts declared by the Department of Personnel to be equivalent to such posts.
2. Where a successful candidate does not accept appointment to a post, the post shall be available to a qualified candidate.
3. The appointment of qualified candidates under the above provisions shall be in the order of merit.

CHAPTER II

PROBATION

Article 10

1. Persons declared successful at an open competitive examination and persons appointed under Article 9 above shall be appointed on probation.
2. For purposes of pay and related matters, the date on which a person reports for duty shall be considered as the date of appointment.
3. Where a person in respect of whom a decree of appointment has been issued fails, without good cause, to report for duty on the date and at the place directed, his appointment may be cancelled.

4. Where for good cause a person reports for duty on a date later than the date fixed in the decree of appointment, pay shall accrue from the date on which he reports for duty.

Article 11

Unless otherwise provided in the decree of appointment, the period of probation of persons appointed to posts in Division A, B, and C shall be one year, and of those appointed in Division D shall be 6 months. The period of probation shall commence from the date on which the probationer reports for duty.

Article 12

During the period of probation, the probationer shall perform duties appropriate to the grade to which he is appointed and shall be required to attend training courses provided by the Administration.

Article 13

1. Two months before the expiry of the period of probation, the Head of the Office in which the probationer works shall prepare a detailed report on the probationer and shall make proposals, stating reasons therefor, that the probationer be confirmed or, that the probationary period be extended within the limits established in Article 8 of the Law or that the probationer's service be terminated.

2. The above report, until a special form is prescribed, shall conform to the provisions relating to Annual Reports, and shall reach the Department of Personnel, through the proper channel, at least one month before the end of the period of probation.

Article 14

Probationers who, at the end of the period of probation, are not confirmed, shall cease to be civil servants and shall not be entitled to compensation or indemnity.

Article 15

1. Decrees issued under this Chapter shall conform to the procedure laid down in Article 14 of the Law.

2. The provisions of this Chapter shall not apply to appointments under Article 9 of the Law.

CHAPTER III

CONFIRMATION AND OATH OF OFFICE

Article 16

1. A person who at the end of a period of probation is considered fit for confirmation shall be confirmed in the initial grade of the Division.
2. On appointment to an initial Grade of a Division, seniority of a person shall be determined with reference to the date on which he reported for duty.
3. The same rule shall apply in the case of promotion to any grade.
4. The period of probation shall be considered for all purposes as service in the initial grade.

Article 17

The oath referred to in Article 10 of the Law shall be taken before a Judge in the presence of the Head of the Department of Personnel and two other witnesses.

CHAPTER IV

CONTROL AND DISCIPLINE

Article 18

1. Civil servants in a Section or Service shall be immediately subordinate to the Head of the Section or Service, and subordinate to the Head of the Department of which the Section or Service forms part, and to the Director-General.
2. Civil servants serving in Districts and Regions shall be functionally subordinate to the Ministry concerned and administratively subordinate to the District Commissioner or Regional Governor respectively.

Article 19

1. The authority of the Director-General, Head of Department, Head of Section or Service, and Head of Regional or District Office shall extend throughout the Directorate General, Department, Section, Service or Office, as the case may be.

2. The aforesaid officers shall be responsible for the performance of the duties of the unit, including efficient and economic use of the staff of the unit, allocating the work among the staff, instructing the latter in their duties, ensuring a diligent and orderly execution of work, and enforcing discipline, and punctual and diligent attendance.

Article 20

1. Civil servants shall carry out their duties with diligence and order, and in accordance with the Law and Regulations and in the public interest.

2. Civil servant shall carry out to the best of their abilities orders given in respect of their official duties by persons to whom they are subordinate. Where a civil servant receives an order which he deems manifestly unlawful, the provisions of Article 5 of the Law shall apply.

Article 21

1. Civil servants shall attend their office punctually on all working days, and, on arrival, shall sign the Register of Attendance. They shall remain in their office throughout working hours, unless permitted to leave by the person to whom they are immediately subordinate.

2. When a civil servant is compelled, for urgent private reasons, to remain absent from duty without prior permission, he shall on return to duty furnish an explanation.

3. Without prejudice to any disciplinary action that may be taken, the pay of a civil servant shall be withheld for any day during which he is absent without permission and without good cause.

Article 22

1. A civil servant shall normally communicate with superior authority only through the person to whom he is immediately subordinate.

2. If a civil servant, for private reasons, desires an interview with an authority other than the officer to whom he is immediately subordinate, he shall make a request in writing through the officer to whom he is immediately subordinate, specifying the purpose of the interview. This request, with the observations of that officer, shall be forwarded, and shall not be withheld.

Article 23

Petitions under Article 33 of the Law shall be submitted through the proper channel. Such petitions shall not be withheld, and shall reach the competent Ministers within ten days of their presentation.

CHAPTER V

PERSONAL FILES

Article 24

1. The Department of Personnel shall open two personal files for each officer:

- a) a «Secret» file containing the Annual Reports;
- b) a «Confidential» file containing all other documents which may materially affect his career.

In addition, the Ministry shall open a file in which other documents affecting the officer shall be placed.

2. When a civil Servant is transferred from one Ministry to another, the personal file maintained in the Ministry shall be transferred to the new Ministry.

Article 25

All measures affecting an officer's career shall be in writing, the original of which shall be forwarded to the Department of Personnel, and a copy shall be placed in the personal file maintained in the Ministry.

CHAPTER VI

ANNUAL REPORTS

Article 26

1. The Annual Reports prepared under Article 12 of the Law shall reach the Department of Personnel by 31 January in the year succeeding that to which it relates.

2. The Director-General shall scrutinize the Annual Reports prepared on Persons subordinate to him and may add any comments he considers necessary. He shall be responsible for the Reports being prepared in time, and shall see to it that the standard of reporting is fair and objective.

Article 27

1. A civil servant shall be classified as Excellent when, having regard to the Division to which he belongs, he has given special proof of ability, experience, training, diligence and conscientiousness in the performance of his duties, has exhibited exemplary conduct and possesses qualities indicating suitability for carrying out duties of a higher grade.

2. In this connection, special consideration shall be given to service of an exceptional nature, or rendered in unhealthy stations or in conditions of special hardship and to work of special importance. Any such service shall be specifically mentioned in the report.

Article 28

1. A civil servant shall be classified as Good when, in addition to general ability, he has given proof of diligence, conscientiousness and good conduct.

2. A civil servant shall not be classified as Excellent or Good if a disciplinary measure more severe than censure has been imposed on him in the year to which the report relates.

Article 29

A civil servant be classified as Mediocre when, in the year to which the report relates, he has not given sufficient proof of suitability, diligence, and good conduct.

Article 30

A civil servant shall be classified as Poor when, in the year to which the report relates he has not shown suitability, diligence or good conduct.

CHAPTER VII

PROMOTION

Article 31

1. Promotion to a grade may be granted, subject to the existence of a vacancy in the grade and of budget provision, to civil servants in the immediately lower grade, who have completed in that grade the period of service prescribed in the Schedules attached to the Law as a condition for promotion, and who are not excluded from promotion under the provisions of the Law or these Regulations or under Article 88 paragraph (4) of the Constitution. Civil servants who are on sick leave or study leave shall not be excluded for consideration for promotion made in the order of seniority on the basis of scrutiny of qualifications.

2. Promotion may be granted on scrutiny of individual qualifications in the order of seniority, or on the basis of competitive examination, or on the basis of special merit, as provided in the Schedules attached to the Law.

3. Failure to comply with the provisions of Article 2, paragraph 2, Article II and Article 14 of the Law shall render the action taken null and void.

Article 32

Every Ministry shall send a Report under this Article to the Presidency Council of Ministers—Personnel Department whenever a vacancy occurs in its Establishment in any post in a grade other than the initial Grade of a Division.

Article 33

1. When a vacancy occurs in a Grade other than Grade 6 of Division A, the competent Minister shall forward, along with the Report referred to in the preceding Article, an assessment of the suitability for promotion of the person in his Ministry, who are in the immediately lower grade and who are eligible for promotion.

2. Promotion made in the order of seniority shall be on the basis of scrutiny of qualifications unless the Department of Personnel requests, for reasons stated, and the Public Service Commission agrees, that the promotion be made on the basis of special merit.

3. If none of the persons referred to in paragraph 1 above is considered fit for promotion, the promotion may be given, after following the procedure prescribed in the preceding paragraph, to a person who is in the immediately lower grade in any other Ministry.

Article 34

1. If the vacancy occurs in Grade 6 of Division A, the Department of Personnel shall, whenever it considers it necessary, make provision to hold a competitive examination to fill the vacancy.

2. Persons holding posts in Grade 7 of Division A, who, during the preceding three years, have been classified in their Annual Report as Excellent or Good may participate in the competitive examination.

3. The Regulations applicable to Examinations held under Chapter I of these Regulations shall apply, as far as possible, to examinations held under this Chapter, in case of equal marks, precedence shall be given in the order of seniority.

4. Persons declared at the examinations qualified candidates for promotion, but who are not declared successful candidates, may be promoted to posts falling vacant in Grade 6 of Division A, during a period of six months from the date of the Examination. Persons shall be promoted under this paragraph in the order of merit.

2. In this connection, special consideration shall be given to service of an exceptional nature, or rendered in unhealthy stations or in conditions of special hardship and to work of special importance. Any such service shall be specifically mentioned in the report.

Article 28

1. A civil servant shall be classified as Good when, in addition to general ability, he has given proof of diligence, conscientiousness and good conduct.

2. A civil servant shall not be classified as Excellent or Good if a disciplinary measure more severe than censure has been imposed on him in the year to which the report relates.

Article 29

A civil servant be classified as Mediocre when, in the year to which the report relates, he has not given sufficient proof of suitability, diligence, and good conduct.

Article 30

A civil servant shall be classified as Poor when, in the year to which the report relates he has not shown suitability, diligence or good conduct.

CHAPTER VII

PROMOTION

Article 31

1. Promotion to a grade may be granted, subject to the existence of a vacancy in the grade and of budget provision, to civil servants in the immediately lower grade, who have completed in that grade the period of service prescribed in the Schedules attached to the Law as a condition for promotion, and who are not excluded from promotion under the provisions of the Law or these Regulations or under Article 88 paragraph (4) of the Constitution. Civil servants who are on sick leave or study leave shall not be excluded for consideration for promotion made in the order of seniority on the basis of scrutiny of qualifications.

2. Promotion may be granted on scrutiny of individual qualifications in the order of seniority, or on the basis of competitive examination, or on the basis of special merit, as provided in the Schedules attached to the Law.

3. Failure to comply with the provisions of Article 2, paragraph 2, Article II and Article 14 of the Law shall render the action taken null and void.

Article 32

Every Ministry shall send a Report under this Article to the Presidency Council of Ministers—Personnel Department whenever a vacancy occurs in its Establishment in any post in a grade other than the initial Grade of a Division.

Article 33

1. When a vacancy occurs in a Grade other than Grade 6 of Division A, the competent Minister shall forward, along with the Report referred to in the preceding Article, an assessment of the suitability for promotion of the person in his Ministry, who are in the immediately lower grade and who are eligible for promotion.

2. Promotion made in the order of seniority shall be on the basis of scrutiny of qualifications unless the Department of Personnel requests, for reasons stated, and the Public Service Commission agrees, that the promotion be made on the basis of special merit.

3. If none of the persons referred to in paragraph 1 above is considered fit for promotion, the promotion may be given, after following the procedure prescribed in the preceding paragraph, to a person who is in the immediately lower grade in any other Ministry.

Article 34

1. If the vacancy occurs in Grade 6 of Division A, the Department of Personnel shall, whenever it considers it necessary, make provision to hold a competitive examination to fill the vacancy.

2. Persons holding posts in Grade 7 of Division A, who, during the preceding three years, have been classified in their Annual Report as Excellent or Good may participate in the competitive examination.

3. The Regulations applicable to Examinations held under Chapter I of these Regulations shall apply, as far as possible, to examinations held under this Chapter, in case of equal marks, precedence shall be given in the order of seniority.

4. Persons declared at the examinations qualified candidates for promotion, but who are not declared successful candidates, may be promoted to posts falling vacant in Grade 6 of Division A, during a period of six months from the date of the Examination. Persons shall be promoted under this paragraph in the order of merit.

5. Persons taking part in an examination under this Article, held at a place other than their headquarters, shall be entitled to reimbursement of travel expenses and to draw subsistence allowance from the day preceding to the day succeeding the examination. Any person who, having appeared at one part of the examination, fails without good cause to appear at the remainder, shall not be entitled to the aforesaid allowance.

Article 35

1. A civil servant in respect of whom criminal or disciplinary proceedings are pending may, by order of the Prime Minister, having heard the Public Service Commission, be excluded from any examination held under this Chapter, and his name may also be excluded from promotion made on the basis of scrutiny of qualifications to fill vacancies occurring during the pendency of the proceedings.

2. A civil servant to whom paragraph 6 of Article 12 of the Law applies, shall be excluded from promotion for the year succeeding the second of the consecutive years referred to therein.

3. A civil servant to whom paragraph 5 of Article 20 of the Law applies shall be excluded from promotion for a period of two years commencing from the date of application of the disciplinary measure.

CHAPTER VIII

TRANSFERS

Article 36

The procedure for the transfer of a civil servant from one Ministry to another is laid down in Article 14 of the Law.

Article 37

1. The transfer of a civil servant from one Ministry to another shall require the consent of the respective Ministers except where the transfer is at the proposal of the Prime Minister.

2. A request by a civil servant for a transfer from a Ministry to another shall not, as a rule, be entertained until after completion of one year in that Ministry.

3. Proposals and requests for transfer shall be forwarded immediately to the Department of Personnel by the Director-General of the Ministry concerned, together with his comments.

4. A civil servant may not be allowed to perform the duties of a post in another Ministry until arrangements for his transfer to that Ministry have been completed.

CHAPTER IX

PERIODIC INCREMENTS

Article 38

1. Periodic increments, except when withheld under the provisions of the Law, shall be granted after two years from the date of appointment, or of promotion, or of the last preceding annual increment.
2. Periodic increments shall be granted from 1 January or from 1 July next succeeding the expiry of the period referred to in Paragraph 1 above.
3. Periods spent on leave shall count for the purpose of the qualifying period for an increment.
4. The maximum number of periodic increments admissible in any grade shall be four.

Article 39

1. Periodic increment of a civil servant in respect of whom criminal or disciplinary proceedings are pending or are likely to be started may, by order of the Director-General, be temporarily withheld. If criminal proceedings are dropped or end in an acquittal, or if disciplinary proceedings end without punishment or with censure only, the periodic increment temporarily withheld shall be restored.
2. A civil servant to whom paragraph 6 of Article 12 of the Law applies shall not be entitled to periodic increments for one year.
3. A civil servant to whom paragraph 5 of Article 20 of the Law applies shall not be entitled to periodic increments for two years.

CHAPTER X

LEAVE

Article 40

1. A civil servant shall be entitled to thirty days ordinary leave in each year, subject to the exigencies of the service. This leave shall ordinarily be taken in one continuous period, but the civil servant may be permitted to divide it into shorter periods not exceeding thirty days in all.

2. The right to ordinary leave shall accrue after completion of one year's service.
3. A civil servant may be required to postpone his leave or may be recalled from leave already granted; in such a case the leave refused or not enjoyed may be accumulated, as provided in the next paragraph.
4. Ordinary leave may not be accumulated over more than two years, except where it has been refused by order of the Director-General for exceptional reasons. In such a case, the leave refused may be accumulated up to a period of four years.
5. Ordinary leave may be granted by the Head of the Office.
6. Teachers shall take their ordinary leave during the school vacations.
7. Copies of orders granting or cancelling ordinary leave shall be forwarded by the Head of the Office to the Department of Personnel, through the Director-General.

Article 41

Extraordinary leave may be granted and terminated by the Minister concerned in the cases and within the limits prescribed in Article 27 of the Law.

Article 42

1. Applications for ordinary and extraordinary leave and all decisions in connection therewith shall be in writing.
2. The Ministry shall enter all periods of leave granted or refused to a civil servant in his personal file. At the end of each year the Ministry shall calculate the period of leave which may be accumulated in the succeeding year.

Article 43

1. Sick leave may be granted and terminated by the Director-General, Regional Governor or District Commissioner, as the case may be.
2. Sick leave may be granted at the request of the employee or on the proposal of the Head of the Office, on the report of a Medical Board appointed by the Government.
3. Subject to the maximum duration laid down in the Law, sick leave shall terminate when a Medical Board reports that the sickness for which it was granted has ended.

Article 44

1. Study leave may be granted and terminated by the Minister concerned.
2. Study leave may be granted to a civil servant who is awarded by the competent authority a scholarship to pursue a course of studies abroad, for the period necessary to complete the course.

Article 45

A civil servant on leave shall inform the Head of the Office, and through him the Department of Personnel, of all changes of address.

Article 46

Civil servants on annual leave, sick leave, study leave or extraordinary leave shall continue to be subject to the disciplinary provisions of the Law.

CHAPTER XI

INJURES OR ILLNESS ARISING FROM SERVICE

Article 47

1. A civil servant shall be entitled to free medical treatment in Government medical establishments in respect of service-incurred illness or injury, unless provision is otherwise made under a scheme of Social Security.
2. The question of whether or not an illness or injury is service-incurred shall be decided by the Public Service Commission, having heard a Government Medical Board.
3. A civil servant during treatment in a Government Medical Establishment shall continue to be subject to the provisions of the Law and of these Regulations.
4. A civil servant shall not be entitled to free treatment if he ceases to be a civil servant.

CHAPTER XII

DISCIPLINE

Article 48

A civil servant shall not be subjected to disciplinary proceedings under the Law other than in the manner provided by the Law.

Article 49

1. A civil servant may initiate disciplinary proceedings against a person subordinate to him within the meaning of Article 18 of these Regulations. Disciplinary proceedings shall be commenced within thirty days from the date when the facts which constitute the offence came to notice.
2. A civil servant initiating disciplinary proceedings shall give immediate notice thereof to his superiors.

Article 50

1. The civil servant who initiates disciplinary proceedings shall inform the person concerned in writing of the allegations against him, and shall investigate them, recording the statement of the person concerned and of witnesses, including witnesses on behalf of the person concerned.
2. The record of the investigation made under the preceding paragraph shall be forwarded to the Director-General who shall forward it with his observations to the Department of Personnel for transmission to the Disciplinary Board.
3. The Disciplinary Board, after carrying out such further investigation as it deems necessary under Article 22 of the Law, shall make its recommendation on the case within thirty days from the date of the receipt of the proceedings. Disciplinary proceedings shall lapse and any related suspension be automatically cancelled if the Disciplinary Board has not reached a decision within sixty days from the date of the receipt of the proceedings, or, in cases where criminal proceedings have been started, within thirty days from the date of receipt of information from the competent judicial authority of the conclusion of the criminal proceedings.
4. The Prime Minister may extend the periods laid down in the preceding paragraph.

Article 51

1. A measure suspending a civil servant under Article 23 of the Law shall specify the reasons for the suspension, and the subsistence allowance allowed to the family of the person suspended.
2. When a civil servant, who has been suspended under Article 23 of this Law, is acquitted in the subsequent disciplinary or criminal proceedings, or when the subsequent disciplinary proceedings lapse, or when the disciplinary proceedings end with censure only, the salary of the civil servant reduced or withheld during the period of suspension less the subsistence allowance allowed, shall be paid to him.

Article 52

An officer may reprimand a civil servant subordinate to him. Reprimands, where in writing, shall state the reasons therefore. A copy of the written reprimand shall be forwarded to the Director-General and to the Department of Personnel. When a civil servant is reprimanded, a note thereof shall be made in his personal file.

CHAPTER XIII

«DISPONIBILITA'» AND TERMINATION OF SERVICE

Article 53

Under Article 30 of the Law, a civil servant in Division A, B or C may be placed in «disponibilità» by decree of the President of the Republic on the proposal of the competent Minister, approved by the Council of Ministers, and a civil servant in Division D, by decree of the Prime Minister on the proposal of the competent Minister, approved by the Council of Ministers.

Article 54

Under letter (b) of Article 32 of the Law, the services of a civil servant in Division A, B or C may be terminated by decree of the Presidente of the Republic, on the proposal of the competent Minister, having heard the Public Service Commission and the Medical Board, and the services of a civil servant in Division D may be terminated by decree of the Prime Minister on the proposal of the competent Minister, having heard the Public Service Commission and the Medical Board.

Article 55

1. A civil servant who absents himself from duty, without good cause, for more than ten days consecutively, may be considered as having given notice of resignation, and his services may be terminated, where he is in Division A, B or C by decree of the President of the Republic on the proposal of the competent Minister approved by the Council of Ministers, having heard the Public Service Commission.
2. If the civil servant resumes duty before the decree is issued, he shall not be considered as having resigned, but disciplinary proceedings may be taken against him.

Article 56

Termination benefits to be given to a civil servant, whose resignation is accepted under letter (f) of Article 32 of the Law shall be governed by special laws mentioned in paragraph 1 of Article 17 of the Law.

CHAPTER XIV

MISCELLANEOUS

Article 57

Any regulation contrary to or inconsistent with these Regulations is hereby abrogated.

Article 58

These Regulations shall enter into force on the day following the date of their publication in the Official Bulletin and shall be cited as «Civil Service Regulations».

Mogadiscio 28 March, 1964.

ADEN ABDULLA OSMAN

ABDI-RASHID ALI SRERMARKE
Prime Minister

SEEN ad Registered - Register n. 1 page 91.
Mogadiscio 18 June, 1964.
The Magistrate of Accounts: ALI AHMED OMAR.



